

L'Orio non decolla

Preda. Reti bianche nella gara con l'Or. Brusaporto

N. Orio - Or. Brusaporto 0-0

Nuova Orio: Nesi, Luppino, Perucchini, Cantamesse, Bellingheri (35' st Nembrini), Torchiana, Zanardi (1' st Roncalli), Marchetti (1' st Cattaneo), D'Angelo (29' st Locatelli), Frigeri, Salvoldi (21' st Palella). All. Albani.

Or. Brusaporto: Morotti, Mazzoleni (1' st Vavassori), Cagnola, Fulgheri, Gregis, Rossi, Valota (8' st Colleoni), Tagliaferri, Bergomi (22' st Rigamonti), Castelli, Ranghetti (40' st Saragnese). All. Rigamonti.

Arbitro: Steffenoni di Bergamo.

Migliore in campo: Nembrini (O).

Note: ammoniti: Tagliaferri (B), D'Angelo (O). Recupero: 1';5".

ORIO AL SERIO - Reti inviolate nel match tra Nuova Orio e Oratorio Brusaporto valevole per la manifestazione del Trofeo Preda. Tanti errori, troppi, e poca fortuna hanno fissato il punteggio finale su un deludente 0-0. E se per gli ospiti di Mister Rigamonti il risultato non fa male, per i padroni di casa c'è rammarico per tre punti sfumati che avrebbero collocato la formazione di Orio in una posizione del girone favorevole. In avvio di gara è il Brusaporto a dare i brividi al portiere Nesi grazie ad un'azione combinata tra Bergomi e Ranghetti. La compagine casalinga trova le migliori idee con l'inventiva di Sal-



Sopra, la N. Orio che ha pareggiato con l'Or. Brusaporto (sotto)



voldi, che al 14' mette Bellingheri praticamente davanti al portiere, ma il giocatore seriano non riesce

a piazzare il pallone. Sofre l'Orio al centrocampo, con manovre confuse e reparti troppo slegati tra loro a fronte di un Brusaporto più aggressivo, anche se poco cinico. La squadra di Albani però non demorde e allo scadere del primo tempo ha una ghiotta occasione con Zanardi che si trova a tu per tu col portiere ma manda il pallone di poco a lato. La ripresa si apre ancora con un pericoloso tentativo da parte dei padroni di casa con un insidioso rasoterra di Frigeri che sembra infilarsi nell'angolino basso della porta avversaria, ma Morotti non si fa sorprendere e riesce a chiudere lo specchio con la punta delle dita. Alle squadre manca il guizzo in più, quella cattiveria sottorete per fare la differenza. Ma entrambe le squadre peccano di cinismo e devono quindi dividere il bottino di punti.

Gianluca Grasso

Mister Albani non ci sta: «Abbiamo fatto di più noi»

ORIO AL SERIO - Prende atto del risultato l'allenatore della Nuova Orio, Albani, intenzionato comunque a proseguire il cammino nel Preda già dalla prossima partita: «Abbiamo fatto qualcosa in più noi - afferma il Mister casalingo - ma purtroppo non siamo riusciti a mandare nel sacco il pallone. C'è da dire che in questo periodo della stagione la preparazione fisica non è ancora al massimo e si vede. Adesso abbiamo due punti nel nostro girone e attendiamo di affrontare il Bergamo

Alta». Mister Rigamonti dell'Oratorio Brusaporto, invece, rimane sereno considerando il Trofeo una prova in più per creare l'amalgama in vista del campionato: «Prendiamo queste partite di torneo per migliorare la condizione fisica e fare rodaggio con una rosa non ancora al completo per via delle ferie - ammette l'allenatore - Oggi c'è stata partita aperta, il pareggio mi sembra giusto. Ma noi rimaniamo con la testa al campionato».

G.G.

Le pagelle

**Savoldi è grande
Morotti salva**

Nuova Orio

Nesi 6.5: non appare sempre sicuro nelle prese, tuttavia dimostra buona reattività.

Luppino 6.5: ha un gran da fare tra il centro della difesa e far ripartire il gioco.

Perucchini 6.5: copre la fascia sinistra pensando a difendere ma soprattutto a sovrapporsi sulla fascia in fase offensiva.

Cantamesse 6.5: commette qualche sbavatura, ma si fa perdonare con buone intercettazioni di palla e senso della posizione.

Bellingheri 6: dà sostanza al centrocampo ma contribuisce poco a fluidificare la manovra (35' st Nembrini 7.5: appena entrato accende la luce in campo. In pochi minuti guadagna tre occasioni favorevoli).

Torchiana 6.5: dà il suo contributo nel trio difensivo agendo da cerniera.

Zanardi 6.5: collocato nella fascia destra cerca di fiordarsi spesso in attacco e cerca il fraseggio con i compagni in zona offensiva (1' st Roncalli 6.5: rimane alto come posizione in campo e risponde presente quando gli capita il pallone tra i piedi).

Marchetti 6: copre nella mediana, ma è poca cosa quando c'è da far ripartire l'azione (1' st Cattaneo 6: si fa vedere poco ma contribuisce a dare seguito alle manovre offensive).

D'Angelo 6: come punta di riferimento dovrebbe fare di più. Si impegna tanto cercando anche il cross, ma i risultati sono per lo più deludenti non essendo aiutato dai compagni (29' st Locatelli s.v.).

Frigeri 6.5: tocca tanti palloni ed è l'unico che riesce a mettere ordine in

campo, curando anche la fase di impostazione.

Salvoldi 7: grande avvio di gara. Si presenta da vero uomo assist, ma non può fare tutto da solo (21' st Palella s.v.).

Oratorio Brusaporto

Morotti 7: sfoggia qualche salvataggio importanti mostrando sicurezza.

Mazzoleni 6.5: piazzato al centro della difesa fa buona guardia (1' st Vavassori 6.5: continua il lavoro svolto dal compagno).

Cagnola 6.5: si mantiene sempre in linea nella difesa a tre.

Fulgheri 6: chiude il trio difensivo, pecca in qualche leggerezza di troppo in fase di marcatura.

Gregis 7: ha carica infinita. Percorre la sua fascia continuamente senza accusare stanchezza e con grande efficacia, facendo salire la squadra e proponendo gioco.

Rossi 6.5: al lato opposto di Gregis occupa la corsia mancina cercando di imitare il compagno. Risultati discreti, si perde sul più bello quando arriva nella tre quarti avversaria.

Valota 6.5: sempre presente nella manovra di centrocampo, ma poco pungente (8' st Colleoni 6: si piazza a ridosso delle punte senza ottenere grandi successi).

Tagliaferri 6.5: dà ossigeno al centrocampo. Importanti le sue geometrie per far partire l'azione.

Bergomi 6: prova in tutti i modi a scardinare la difesa avversaria con pochi risultati (22' st Rigamonti 6: anche per lui poca gloria impegnato da terminale offensivo).

Castelli 6.5: ci mette l'esperienza per far girare il motore della squadra. E' un punto di riferimento per i compagni.

Ranghetti 7: a lui la fantasia e l'aggressività. Gli manca la ciliegina sulla torta (40' st Saragnese s.v.).

G.G.